

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta ant. del 3 luglio.*

Dovendosi discutere l'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile, la Commissione d'accordo col Ministero, propone in sostituzione due soli articoli coi quali si aumentano gli stipendi del personale dal 1 ottobre 1881, rimandando la discussione degli altri articoli dopo lo scrutinio di Ista.

Lugli opina che questi nuovi stipendi costituiscono delle anomalie e propone che almeno si avventi quello degli ufficiali di ordine di 3^a classe a 1200.

Baccarini risponde che non c'è bisogno perché tutti quelli della 3^a a lire 1000 saranno promossi alla 2^a con 1500.

Cavalletto si associa alla proposta Lugli che non è accettata dal relatore Marchiori.

Lugli la ritira e Cavalletto la mantiene, ma la Camera non approva.

Sono approvati i due art. di questa legge e quelli delle seguenti: Diritto alla pensione alle vedove ed agli orfani degli ufficiali e assimilatori di terra e mare che contrassero matrimonio senza sovrano consenso e che godessero l'indulto del 1871; — Riammissione in tempo dei militari per la presentazione dei documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865; — Riammissione in tempo degli impiegati civili ad invocare i benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872; — Approvazione dei contratti di vendita a trattativa privata e di altri di permuto di beni demaniali di altri di vendita privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto, e modificazione della legge 3 luglio 1871 relativa ai magazzini generali sulla quale hanno discusso Plebano, Berti Domenico, Magliani, Disandonato, e Lugli.

Riprendesi ad altra seduta, per proposta di Depretis, la legge per trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoranti avventizi di essa a causa dell'assenza per malattia del ministro Acton.

Cavalletto desidera che lo stesso principio che anima questa legge sia applicato a tanti altri impiegati dello Stato che non avrebbero diritto a pensione.

Il guardasigilli presenta i seguenti disegni di legge: Autorizzazione a prorogare il termine dell'art. 1 legge 8 settembre 1879 sull'asse ecclesiastico in Roma; aggregazione dei Comuni che costituiscono il mandamento di Montechiari al distretto notarile di Brescia; rinnovamento delle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni prese il 13 dicembre 1880 nell'ufficio di conservazioncine delle ipoteche di Messina, sono dichiarati di urgenza, e levasi la seduta ad ore 12.10.

Seduta pomeridiana.

Sono presentate le relazioni da Maffei sui provvedimenti intorno alla Cassa agricola piombinese, da Vacchelli sull'abolizione di alcuni dazi d'uscita sopra il bestiame, carne fresca, pellami e formaggio. Questi disegni di legge saranno inseriti all'ordine del giorno domattina.

Annuoziasi la morte del senatore Pisani e sorteggiarsi i rappresentanti della Camera ai funerali.

Quindi presentasi da Branca la relazione sul censimento decennale della popolazione del Regno; da Vacchelli, per Leardi, sui ruoli organici dell'amministrazione civile decretati in esecuzione della legge 24 dicembre 1870.

Pierantoni svolge la sua interpellanza sull'interpretazione da dare all'articolo 7 della legge sulle incompatibilità parlamentari. Dice averla presentata vedendo la necessità che all'anno nuovo si sappia se il Consiglio superiore di pubblica istruzione abbia ad intendersi completo, qualora la Camera deliberasse che i membri di esso deputati possano rimanere in quell'ufficio e che debbano surrogarsi qualora si riconosca incompatibile l'ufficio di membro del Consiglio con quello di deputato. Egli ritiene, come altra volta espresse che detti membri non possano considerarsi impiegati, e perciò il doppio ufficio sia compatibile.

Depretis risponde ch'egli pensa come il ministro dell'istruzione, ossia che i due uffici non siano compatibili, e l'opinione del ministro dell'istruzione è stabilita su due pareri emessi sull'interpretazione dell'art. 7 dal guardasigilli e dal Consiglio di Stato dei quali dà lettura. Sostiene che i membri del Consiglio dell'istruzione

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non avanzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

sono impiegati e come tali non possono essere eletti quando il numero dei deputati impiegati è completo.

Pierantoni non soddisfatto propone la seguente mozione: « La Camera invita la giunta delle elezioni a riferire sul dubbio se il deputato possa essere nominato consigliere della pubblica istruzione. »

Dopo osservazioni di Lazzaro il ministro dell'istruzione dichiara che se la Camera non si pronuncia sulla questione, egli manterrà la sua opinione, confermata da tanti pareri autorovoli, e chiamerà le facoltà a nominare i posti vacanti nel Consiglio superiore. Nonostante la preghiera di Depretis a Pierantoni perché ritiri la mozione, che lasciando la questione pendente intralcierebbe l'opera del Governo, Pierantoni propone se ne fissi lo svolgimento alla ripresa dei lavori parlamentari.

Crispi osserva che la mozione rimanda la questione alla giunta non la risolve.

Toscanelli propone si differisca a sei mesi.

Questa proposta, dopo essere stata respinta quella di Pierantoni, è approvata.

Si passa alla discussione del bilancio della marina e datasi comunicazione di una lettera del ministro Acton che dice essere malato. Depretis assente di sostenere la discussione, purchè non si entri in questioni tecniche.

Capelli ritira la sua mozione rimandata a questo bilancio così composta: « La Camera non è pienamente tranquilla sull'indirizzo che sotto la sua sola e personale responsabilità il ministro della marina stia dando alla sua amministrazione, e passa all'ordine del giorno. » La ritira stante l'assenza del ministro ma desidera che si tenga conto delle prove ormai date delle grandi navi Brin e Saint Bon e del fatto che altre nazioni hanno preso ad imitare questo tipo. Raccomanda poi che il ministro cerchi di ristabilire la calma fra i nostri ufficiali navali, che tale questione ha così agitato da far temere minacce di lotta che potrebbe essere perniciosa.

Elia ed altri che volevano parlare sulla mozione si riservarono di trattare della questione al relativo capitolo cap. 35. Quindi la mozione è ritirata.

La Commissione propone nella relazione il seguente ordine del giorno: « La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro della marina confida che la corazzata *Dandolo* possa essere pronta ad entrare in servizio entro il corr. 1881. »

Morana svolge il suo ordine del giorno. « La Camera delibera che l'ordine del giorno 20 dicembre 1880 debba interpretarsi nel senso che possa eccedersi di un decimo il massimo del tonnellaggio fissato con l'aumento della spesa all'uopo necessaria. »

Cavalletto svolge la sua interrogazione se e con quale operosità proceda il compimento delle corazzate *Dandolo*, *Italia* e *Lepanto*, quando la prima sarà armata e quando si comincerà la costruzione delle navi di 1^a classe e di nuovo tipo. Dice essere necessario aumentare gli assegni per sollecitare le costruzioni navali ed apprezzarci ad ogni eventualità. Deplora che le nuove idee del ministro Acton abbiano ritardato il compimento delle grandi navi, senza che d'altra parte si sia ancora presentato il nuovo tipo al consiglio superiore.

Ricotti fatte considerazioni generali e rammentata la discussione che si tenne intorno ai tipi delle corazzate, dichiara non dissentire dall'ordine del giorno Morana. Afferma che il *Dandolo* poteva avversi in principio di quest'anno e col *Duilio* avrebbe raddoppiata la nostra potenza marittima. Il ritardo non è punto giustificato perchè la Camera aveva dato i fondi e questi sono rimasti fra i residui attivi. Una grave responsabilità peserebbe quindi sul ministro se qualche eventualità rendesse necessaria l'opera della nostra flotta tanto più che la *Venezia* prima delle nostre navi dopo il *Duilio* è resa inservibile. Non accusa nessuno, constata un fatto sul quale richiama specialmente l'attenzione del ministro dell'Interno.

Depretis sente che parte, di responsabilità ricade anche su lui, ma fa osservare che in tutte le pubbliche costruzioni, avvengono impedimenti e ritardi inevitabili. Del resto i lavori del *Dandolo* non furono mai rallentati e il raddoppio della *Venezia* costava una somma che non meritava. Non accetta l'ordine del giorno Morana, si bese quello della Commissione nella sua relazione.

Pierantoni chiede informazioni sugli studi della legge relativa all'arsenale di Taranto.

Massari dà alcune spiegazioni e Maldini risponde che la Commissione lo ha nominato relatore.

Dopo le dichiarazioni di Botti, relatore, che

spiega il senso del parere espresso dalla Commissione intorno alla costruzione delle corazzate Morana coll'intendimento che si lasci la responsabilità al governo di estendere il tonnellaggio senza ora determinarlo, ritira il suo ordine del giorno e propone il seguente. « La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio passa alla votazione del cap. 35. »

Il ministro e il relatore accettano e, dopo osservazioni di Crispi e di Rudini è approvato nonchè il capitolo 35.

Al 36 Ungaro propone l'aumento di lire 6000 da dividersi come sussidio annualmente agli uffiziali del discolto corpo di fanteria marina.

Depretis non accetta la proposta ma ne terrà conto come raccomandazione, di che Ungano prende atto.

Approvansi i restanti capitoli e il totale in lire 55,575,757,69.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.

Bianchi domanda quando può calcolarsi che sarà aperta all'esercizio la ferrovia del Gottardo e congiunta alla rete italiana mercè la linea d'accesso Novara-Laveno-Pino e Gallerale Laveno.

Baccarini risponde che spera presto se non intervengono accidenti.

Fili Astolfone svolge una interrogazione sull'indugio protratto dell'inizio dei lavori già appaltati per la variante Luponero e ponte sul Platam a compimento della strada nazionale da Girgenti-Bivona-Corleone a Palermo.

Baccarini dà informazioni e fa dichiarazioni di cui Fili prende atto.

Approvansi i capitoli variati e il totale di lire 234,775,121,54.

Dovendosi ora discutere il bilancio degli esteri annunciasi una interrogazione di Massari e di Pierantoni ambedue sulle notizie giunte ieri da Washington sull'attentato contro la vita del presidente degli Stati Uniti. Essi, nello svolgerlo sperano che il ministro degli esteri siasi già fatto interprete dei sentimenti di raccapriccio della Nazione italiana per l'esecrando attentato contro l'esistenza del presidente di quella, nobile e gloriosa Repubblica.

Mancini risponde aver avuto la funesta notizia dell'attentato, del quale si spera non rimarrà vittima il presidente Garfield. A nome del governo del Re, sapendo di manifestare i sentimenti del Parlamento e della nazione italiana, ha compiuto il dovere di moralità e di cordiale amicizia fra i due popoli nell'esprimere l'orrore e l'indignazione al governo di Washington per il perfido attentato. È tempo che gli autori di siffatte scelleratezze trovino in tutti gli Stati educati al rispetto dell'eterne leggi della morale, senza distinzioni tra forme di governo e partiti politici, un unanime giudizio di riprovazione e di condanna all'infamia ed al bando del mondo civile. Intanto facciamo voti per la preziosa vita del capo di quel nobile e meraviglioso paese.

Approvansi i capitoli variati del bilanci degli esteri e il totale in lire 6,330,191,52 dopo la proposta di Dewit di aumento per un dragomano a Costantinopoli, della quale il ministro e il relatore promettono tener conto nell'anno venturo, e dopo informazioni date dal ministro sui provvedimenti presi per i fatti di Sfax, sui quali lo ha interrogato Massari.

Approvata poi la legge per modificazioni alle tabelle annesse alla legge 19 marzo 1874 per il corredo militare.

Discutesi la legge per la soppressione della 4^a classe degli scrivani locali.

Cavalletto propone che cessi il nome di scrivani e si dia loro il nome e stipendio di ufficiali d'ordine. Ciò sarà anche un bene per l'esercito perchè i sotto ufficiali che hanno servito 12 anni trovino degli offici con cui poter vivere convenientemente.

Ercole si associa a questo e a qualunque altro miglioramento che alla legge si proponesse.

Battaglieri relatore e Depretis dimostrando i vantaggi della legge, anche relativamente all'esercito, dicono le ragioni per cui non accettano la proposta Cavalletto.

Ungaro e Compagni propongono altri emendamenti contro i quali parlano Magliani, Derenzio e Depretis e quindi tutti gli emendamenti sono ritirati e la legge è approvata senza variazione.

Approvansi anche la legge per aumento del fondo destinato agli assegni di cui nella legge 4 dicembre 1879.

Gagliardo propone che la modifica alle convenzioni colla società Florio si rimandi a novembre, ma opponendosi Depretis la Camera respinge la proposta e approva eia discussa domani.

Fattasi votazione a scrutinio segreto sulle leggi votate ieri e sovra alcune votate oggi nella seduta antimeridiana proclamasi l'esito. Risultano tutte approvate.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non avanzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 3: Sono incominciate le operazioni di consegna al governo degli opifici di fabbricazione dei biglietti di banca. Appena finita la consegna, s'incomincia la preparazione dei biglietti di Stato per 340 milioni.

Evvi ancora una questione colle case contrattuali il prestito, le quali pretendono che la convenzione si firmi a Londra. Il governo invece esige che si firmi a Roma od a Firenze.

Le condizioni del prestito però sono effettivamente stipulate. Il governo cederà la rendita al tasso dell'88, ma l'emissione si farebbe al 92 senza cupone. Il governo parteciperà agli utili.

ESTERI

Austria. Si ha da Praga 3: Il Consiglio comunale continua a sedere in permanenza. Il quartiere israelitico è guardato da forti pattuglie di polizia. Fu arrestato ieri un operaio ebreo che sputò sul viso d'uno studente tedesco. Furono insultate due figlie di professori tedeschi.

Francia. Assicurasi che i ministri Farre, Constant e Cazot hanno dichiarato di voler ritirarsi nel caso che Alberto Gravé avesse a conservare il posto di governatore dell'Algeria.

Germania. Un dispaccio da Berlino 3 reca: Il deputato Richter rispose ieri sera, dinanzi ad una riunione di oltre 2000 persone, vivamente al noto discorso del conte Guglielmo Bismarck. Conchiuse col dire: « Abbasso il cinismo degli ambiziosi; abbasso l'ipocrisia pretesa; abbasso l'orgoglio dell'aristocrazia (*Junkerthum!*)! Evviva la libera borghesia scevra da parassiti! » Applausi sterminati accolsero queste parole.

Inghilterra. La polizia di Londra ha ricevuto delle informazioni che i feniani hanno intenzione di fare un attentato nella villa di Gladstone a Hawarden Catonhall e nella villa del duca di Westminster.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Tarcento in data di ieri: Le votazioni finora avvenute in questo Distretto (cioè nei Comuni di Nimis, Magnano, Lusevera, Segnacco e Trepone), hanno dato, in complesso, le seguenti risultanze per l'elezione del Consigliere provinciale: cav. dott. Alfonsio Morgante 232, cav. dott. Pellegrino Cornelutti 174. Restano a votare i Comuni di Tarcento, Tricesimo, Ciseri, Cassacco e Piatischis, i quali, presi pure in cumulo, distingueraono anche di più le proporzioni dei suffragi fra il nostro candidato Morgante e il suo competitore. Turris.

Esito delle elezioni amministrative avvenute in Mortegliano domenica 3 luglio.

Ingleo corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 4890,55, in odio al sig. Laij Gualtiero Maurizio, domiciliato in Ungheria, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Zoppola.

676. *Estratto da bando.* L'avv. Etro, quale Procuratore della R. Finanza di Udine rende noto che nel 29 luglio corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di l. 1016,29, in odio al sig. Innocente Pietro di Udine, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Fiume.

677. *Accettazione di eredità.* Crosilla Giovanni di Luini per sé e quale Procuratore del fratello Francesco, nonché per conto degli altri suoi fratelli minori, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da G. B. Timens morto in Ovasta nel 15 aprile 1876.

678. *Accettazione di eredità.* Zamolo Caterina vedova Vidrig di Tolmezzo, ha accettato col beneficio dell'inventario, per conto dei minori suoi figli, l'eredità di Santa Nazzi deceduta in Tolmezzo il 18 marzo 1881.

679. *Accettazione di eredità.* Bellina Caterina nata Costantine di Amaro ha accettato col beneficio dell'inventario per sé e come rappresentante i minori suoi figli l'eredità di G. B. Bellina rispettivo marito e padre, morto in Romania nel 29 dicembre 1879.

Imposta sui redditi della R. M. per l'anno 1879-80-81. Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie II), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie II), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1879-80-81 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 p.m. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

E' perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 agosto, 1 ottobre, 1 dicembre 1881.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie II);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatevi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in più caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale di Udine

Il 3 luglio 1881

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

Comitato Ospizii Marini. Il. Elenco offerto per l'anno 1881:

Muratti-Moretti Anna l. 87.50 (1). Giacomelli Carlo l. 50, Zamparo dott. Antonio l. 10, Fratelli Angel l. 10, Kechler cav. Carlo l. 10, contessa Albrizzi-Cecconi Isabella l. 10, contessa Prampiero Anna l. 10, march. Mangilli Benedetto l. 10, Fratelli Andreoli l. 5, Volpe cav. Antonio l. 5, contessa Zignoni-Tartagna Isabella l. 5, Fratelli Dotta l. 5, Luzzato Grazio l. 5, Mörpuro Carolina l. 5, contessa Puppi Angelina l. 5, march. Lampertico-Mangilli l. 5, Masciadri Pietro l. 5, Romano dott. Nicolò l. 5.

Totale l. 247.50

Riporto I. Elenco - 1860.

In complesso l. 1607. Le offerte si raccolgono dall'incaricato signor Cornelio Giovanni verso quitanza a matrice.

Esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale. Abbiamo già annunciato che la sessione ordinaria dei detti esami sarà aperta in questa Prefettura il 26 settembre p. v. alle ore 9 ant. I concorrenti dovranno provarsi prima del 12 settembre al protocollo della

(1) Cioè metà fitto terreno di ragione Moretti stato occupato per la festa del Ledra.

Prefettura regolare istanza su carta da bollo corredata dall'estratto del Casellario giudiziale del Tribunale. Sarà poi facoltativo allegare alla istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente sia insito. L'esame sarà scritto e verbale.

Dimostrazione a favore degli operai italiani eccitati o danneggiati a Marsiglia.

Offerte raccolte presso il *Giornale di Udine*. Importo lista precedente l. 91.— Torelli Nicolò di Latisana l. 3.

Totale l. 94.—

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Importo lista precedente l. 55.— Giacomelli Carlo l. 10, Mangilli march. Fabio l. 5, Jacuzzi Gioachino l. 10. Totale l. 25.— Totale complessivo l. 80.—

Corte d'Assise. Dal 24 giugno fino al 2 corr. ebbe a trattarsi la causa contro i negozianti di questa città Bonanni Giovanni e Natale fratelli, i quali erano accusati di bancarotta fraudolenta, per avere sottratto somme di danaro in limine al loro fallimento, a danno della massa dei creditori, e per avere sottratto i libri di commercio.

Eran inoltre accusati di avere alterato l'importo delle somme in cifra su cinque cambiali, col sostituire, alla primitiva somma che portavano al momento in cui furono dai traenti co. Ermes e don Gio. Batt. Mainardi firmate in bianco, una somma maggiore.

Oltre a ciò erano accusati di avere consumato eccessivamente denari in spese personali, e di essersi dal 1875 in avanti, per ritardare il loro fallimento, procurati fondi con mezzi rovinosi mediante un giro cambiario non corrispondente allo stato del loro patrimonio ed azienda commerciale.

Eran difesi li fratelli Bonanni dagli avvocati comm. Giuriati di Venezia e cav. Fornera di qui. Il Pubblico Ministero era rappresentato dal sig. Sostituto Procuratore Generale cav. Trua.

I Giurati limitarono la responsabilità degli accusati Bonanni, all'avere fatto ricorso a mezzi rovinosi dal 1875 al 1879, in cui seguì il fallimento, per procurarsi fondi; e all'avere, sopra quattro fogli che dai fratelli Mainardi erano stati sottoscritti e rilasciati ai fratelli Bonanni per la stessa d'un obbligazione ciascuna di l. 10.000, la quale al momento di tale sottoscrizione e rilascio aveva il contesto in bianco e recava nel suo margine la indicazione in cifra della sudetta somma da pagarsi, formato, mediante alterazione del suddetto numero, un ricapito per somma maggiore. A favore di Natale Bonanni ebbero ad accordare le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Corte ebbe a condannare Bonanni Giovanni al carcere per un anno per fatto di bancarotta semplice ed al carcere per anni quattro e multa di lire 400 per abuso di foglio in bianco ad esso affidato. Bonanni Natale fu condannato alla metà delle penne suddette.

Nel processo per la dimostrazione di domenica, dei 7 arrestati 5 furono assolti e 2 condannati a un giorno di arresto. Il pubblico si aspettava una sentenza pienamente negativa, e la condanna di due fra gli imputati non ha prodotto in esso la più buona impressione, essendoché dal dibattimento era risultato nulla di serio essere in quella sera avvenuto.

Il censimento della popolazione si annuncia oggi da Roma che verrà fatto alla mezzanotte del 31 dicembre 1881 dai municipi colle norme consuete. Gli italiani residenti all'estero verranno iscritti nel domicilio d'origine.

Sul gonfalone della Società Operaia di Udine, esposto ora a Milano, il *Secolo* di oggi ha un articolo, in cui dopo averlo descritto, dice:

«Eccovi succintamente descritto il bellissimo gonfalone della nostra Società Operaia: penna competente potrebbe illustrare un'opera degna in verità di ammirazione. Il lavoro in trapunto di seta fu eseguito dalla ricamatrice — tanto distinta da esser stata già premiata in artistiche Esposizioni — signora Teresa Di Lenna, ed il disegno dal bravo pittore sig. Giovanni Masutti che ne ideò il concetto e ne diede la esecuzione artistica.

Considerate gli effetti mirabili di quell'ago che volle e seppe ottenere, merce una attività e pazienza eccezionali, e poi ditemi se non è da battere le mani all'egregia artista, la quale poi ha un altro merito ed è quello di essersi prestata per ben 22 mesi di lavoro gratuitamente».

Mercati e raccolti. *Grani.* Neppur nella passata ottava si è manifestato sul nostro mercato un qualche rievegglio negli affari. Le domande si limitarono a soddisfare i più pressanti bisogni.

Molto soddisfacente fu il raccolto della segala, ed i frumenti si mietono alla diatesa, presentandosi ingiallit merce i calori sopravvenuti in questi ultimi giorni. Si ha in complesso fondata speranza di un buon raccolto, con previdenza certa che, cessate anche in parte le cause già altre volte accennate, per le quali i detentori di grani dievertano la nostra piazza, potrà in breve sciogliersi il gran problema che tien sospeso il nostro mercato.

Foraggi. I mercati dei foraggi in questi ultimi giorni furono scarsissimi. I terrazzani si assentano, occupati come sono in tanti lavori. Il fieno vecchio e la paglia sono ridotti in piccola quantità, ed essendo quindi la merce poco offerta subisce un notevole rialzo di prezzo.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 27) del 4 corr. contiene: La scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo (*F. P.*) — La filossera e le viti americane (*Bogozzi Giusto*) — La rappresentanza legale dell'agricoltura — Le male erbe dei campi — Bozzoli e seta (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Stagione di S. Lorenzo. Riceviamo il seguente articolo: Nel numero 154 della *Patria del Friuli* apparvero due scritti entrambi riferiti alla prossima stagione teatrale di S. Lorenzo. A dir vero, non ci parvero dettati da animi calmi, ed il signor F. B. quanto l'Herreros lasciarono troppo evidentemente trasparire una tal quale partigianeria a favore del Teatro Sociale, che toglie molto al pregio dei loro ragionamenti. Se essi intesero coi loro scritti di patrocinare la causa del Sociale, dovevano farlo con più calma e verità; se intesero invece propagnare il vantaggio della città, dovevano farlo con migliori argomenti.

E' inutile, p. es. che il sig. F. B. venga a dire al pubblico udinese che il teatro sociale è decoro della città, geniale ritrovo della parte eletta degli udinesi e comprensionali, e monumento del genio architettonico del nostro bravo concittadino cav. Andrea Scala. Al giorno d'oggi questi colpi di gran cassa non fanno effetto, anzi fanno un'effetto contrario al desiderato, in quanto è troppo noto che il pubblico nostro, o per una ragione o per l'altra, al Sociale preferisce il *Teatro Minerva*. Le espressioni poi del sig. F. B. suonano un poco anche scortesi verso i signori che frequentano il *Minerva*, quasi che essi non appartenessero alla eletta parte degli udinesi e comprensionali. Ma lasciamo ciò, e veniamo alla parte più importante.

Sembraci che sarebbe stato più opportuno che i signori suaccennati, pur concedendo loro di dimostrare preferenza pel Sociale, avessero poi, in presenza del fatto compiuto, cercato di dimostrare che in ogni modo la stagione di S. Lorenzo non può passare senza che un teatro sia aperto. E posto che chiuso deve rimanere il Sociale, tocca al *Minerva* naturalmente di concorrere alle feste cittadine.

Ma se è vero che al *Minerva* non è assegnata una dote sotto alcun senso; se è vero che per avere uno spettacolo d'opera ci vogliono molti denari; se è vero, come ci consta, che al *Minerva* si darà spettacolo nel solo caso che l'Impresa sia anticipatamente garantita fino ad un certo importo; se è vero che l'opera è un complemento sine qua non delle feste del S. Lorenzo; se è vero che queste, così e non altriamenti completate, possono tornare di grande ed evidente vantaggio alla nostra città; se è vero che restando chiuso il *Minerva* moltissimi artisti ne risentirebbero non lieve nocimento; e se è vero che è civile ed universalmente sentito il bisogno d'un po' di bella musica; come si può non raccomandare tanto ai cittadini quanto al Municipio che concorrono in qualche modo a rendere possibile lo spettacolo? Certo, sarebbe molto censurato il Municipio che rifiutasse al *Minerva* quel sussidio che pur l'anno passato elargì; come sarebbero censurabili quei cittadini che, per spirto di partigianeria o per altre cause segrete, andassero sobillando idee contrarie al decoro ed all'interesse della città nostra. Speriamo perciò che tutto sarà accomodato, e che tutti saranno contenti.

Alcuni imparziali.

Nuovo lavoro della Fonderia Broili-Poli. Leggiamo nell'*Eco del Litorale*: Le tre nuove campane della Chiesa parrocchiale di S. Vito e Modesto hanno incontrato la generale soddisfazione: è un nuovo merito della valente fonderia Broili-Poli. Il peso della campana maggiore è di 802 kg. a fior. 1.30; quello delle altre due insieme è di 993 kg. allo stesso prezzo; l'accordo è in *mi maggiore*.

Leva 1881. Una circolare del ministero della guerra impartisce istruzioni alle autorità militari per le operazioni di leva sui nati nell'anno 1861. Le operazioni cominceranno nel p. v. agosto.

Giriamo a chi di ragione il seguente reclamo-desiderio che ci manda un abitante di Via Villalta:

Fuori Porta Villalta, in tutte le ore del giorno, si vedono dei monelli, anche grandi, in costume adamitico tuffarsi nelle acque del Ledra, senza che mai si veda neppur l'ombra d'un rappresentante dell'autorità che li richiami al dovere. E' si che il Municipio ha pubblicato un avviso in cui si determinano i luoghi nei quali soltanto il bagno e il nuoto sono permessi!

Il Municipio, poi, dovrebbe almeno un poco pensare anche a questi borghigiani. Ora si ha il bisogno di vedere scorrere limpide le acque del Ledra. Siccome questa parte della città manca di una fontana, in cui luogo si hanno dei fitti pozzi, qui, specialmente in questa stagione che sono in attività le piccole flande, si preferisce per gli usi domestici l'acqua del Ledra.

Non potrebbe il Municipio far praticare un piccolo sentiero nell'argine del canale, onde chi vuole possa attingere acqua dal Ledra, senza scivolare per l'argine, arrischiano di rompersi le gambe o l'osso del collo, con grave danno all'argine stesso?

Versi. Dalla Tipografia Jacob e Colmegna è uscito un opuscolo di versi intitolato: *Ore perdute*, di Telesforo Riga e Giulio Bettini. L'opuscolo è vendibile al prezzo di cent. 30.

Politica... morale. In qualche punto della città si vede scritto sui muri: *Viva l'Italia*,

Forza alla Francia! Viva l'Italia, sta bene. Ma in questi tempi... abolizionisti non è permesso a nessun buon liberale augurare la forza al prossimo... quand'anche questo prossimo sia la canaglia che a Marsiglia ha battuto, ferito, gettato in acqua i nostri connazionali. Quelle iscrizioni dunque vanno condannate all'ostacolismo, da applicarsi in forma di una buona spugna bene inzappata d'acqua.

Terremoto. Sabato mattina alle ore 7 e mezzo si fece sentire a Resinetta una scossa abbastanza forte di terremoto ondulatorio, preceduta da rombo simile a boato, della durata di circa due secondi.

Una seconda scossa molto più forte, pure in senso ondulatorio e preceduta da rombo, si fece sentire alle ore 3.20 pom.

Nello stesso giorno e alle stesse ore due scosse di terremoto ondulatorio la prima leggera e la seconda assai forte e della durata di 7 secondi si fecero sentire a Tolmezzo, cagionando gran panico nella popolazione, massimamente perché in breve giro di tempo il terremoto si fece sentire colà per ben tre volte.

Le due scosse non produssero alcun danno né a Resinetta né a Tolmezzo.

Alla sagra di Cussignacco il concorso era fu più numeroso del giorno antecedente, e specialmente verso le ore 9 molte commitive colà si dirigevano. I conduttori delle varie osterie avevano disposte le cose a dovere: buone cibarie, vini eccellenti, squisita birra, e tutto a prezzi modicissimi. Il ballo dapprima fiacco, fa a tarda notte animatissimo, e le danze si protrassero fino a questa mattina. Il buon umore dominò sempre fra i convenuti, e non si ebbe a lamentare discordie di sorta. Fu però biasimabile che qualche garzone avventizioso siasi permesso di alterare a proprio vantaggio i prezzi di certi generi, e che abbia omesso di restituire il resto del denaro a qualcuno tra quelli che avevano ordinata qualche cosa, come accade anche a chi scrive.

Un cane idrofobo. Da Mortegliano 4 luglio ci scrivono: Verso le ore 7 1/2 di ier sera un cane da guardia, di pelo battuto, bianco

possa sopravvivere alle ferite. Frattanto da ogni parte del mondo giungono alla Casa Bianca indirizzi in cui si esprimono sensi di condoglianze al ferito e di orrore per l'assassino.

Sempre più gravi suonano le notizie da Sfax. Le case degli stranieri, dietro segnale dato dallo Scenifico Ali, furono saccheggiate. Il rappresentante della Svezia ricevette una sciabola al collo; il console Francese una pugnalata ad una coscia. Due maltesi e un israelita furono uccisi; una ventina d'altri stranieri, feriti. In Francia questi fatti hanno destato una irritazione vivissima; e i giornali già parlano d'una nuova spedizione a Tripoli. Occhio a' ma' passi!

Roma 4. L'Italia e il Bersagliere annunciano che Magliani partirà per Torino, dove sarà firmata la convenzione per il prestito e verranno definite le ultime difficoltà.

Domenica la Camera terminerà i suoi lavori. Credesi che il progetto di legge per la fusione Rubattino e Florio sarà approvato con qualche modifica.

Il ministro Baccelli andrà a Londra per assistere al Congresso internazionale dei medici.

Fiora non è stata presa alcuna determinazione circa il successore dell'on. Gialdini. Sembra però che si nominerà un personaggio politico. (Adriat.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Coblenz 3. Lo stato generale dell'imperatrice è soddisfacente.

Berlino 3. Il governo appena avuta notizia del sequestro di Bergens da parte di una banda di briganti della Rumelia orientale fece passi per ottenere la liberazione del prigioniero. Secondo le notizie da Costantinopoli, Bergens sarebbe già libero.

Parigi 3. Tutti i giornali condannano l'attentato contro Garfield.

New York 3. La Borsa fu chiusa fino a martedì.

Roma 4. Kalakaua partì per Milano a ore 2.40.

Costantinopoli 4. Assicurasi che la pena di morte commutterassi in esilio perpetuo per Midhat e coaccusati.

Londra 4. Secondo il Daily Chronicle, il console russo a Sofia telegrafò la scoperta di una congiura contro la vita di Ernroth, ministro della guerra.

Washington 3. Stamane Bliss constatò che il proiettile entrò nel corpo di Garfield tra la decima e l'undecima costa del lato destro della colonna vertebrale, passò poicess l'estremità inferiore del lobo destro del fegato arrestandosi nella parte anteriore dell'addome. È giunto qui Arthur, vice-presidente.

Washington 3. Stassera a ore 10 lo stato di Garfield era meno soddisfacente.

Washington 4. Blaine, ministro degli esteri, mandò il seguente dispaccio a Marsh: Alle ore 9.20 del 1 luglio accompagnai il presidente in carrozza alla stazione; eravamo diretti a Nuova-York. Scesi da carrozza l'assassino colpì proditoriamente il presidente mediante un colpo di grosso revolver. L'assassino fu arrestato.

ULTIME NOTIZIE

Roma 4. (Camera dei deputati). Sed. pom. (1) Comunicasi una lettera di Depretis che invita la Camera ai funerali di Carlo Alberto in Torino. Deliberasi che la Camera sia rappresentata dai deputati residenti in Torino col vicesegretario Spantigati. Comunicasi una lettera di Marzio che, attesa la nomina di Simonelli a segretario, avverte doverglosi sostituire altro nella commissione di vigilanza sulla cassa dei depositi e prestiti. Sarà inserita all'ordine dei giorni.

Romanin Jacur presenta la relazione per bonificazione delle paludi o terreni paludosos, e deliberasi poi che il presidente abbia facoltà di ricevere le relazioni durante le vacanze estive.

Berio prega che quando sarà presentata la relazione sulla inchiesta della marina mercantile sia presto trasmessa alla presidenza della Camera, al che Depretis acconsente.

Giovagnoli domanda per qual ragione il presidente della seduta antimeridiana abbia negato di mettere a voti la inversione dell'ordine del giorno e propone, insieme con Ungaro e San Giuseppe, che le votazioni a scrutinio segreto delle leggi già discusse e dei bilanci sieno riavviate a dopo tutte le leggi iscritte all'ordine del giorno per urgenza.

Datesi spiegazioni dal presidente e da Mauro-gonato. Fortunato propone si votino i bilanci dopo le leggi d'urgenza e lo scrutinio di lista. Questa proposta è respinta ed è approvata la proposta Ungaro-Giovagnoli.

Dichiararsi poi d'urgenza, su proposta di Trompeo, la riforma del codice commerciale di cui fu presentata la relazione.

Dini svolge la sua interrogazione, che dichiara avrebbe presentato in ben altri termini, se avesse avuto notizia allora da giornali e da amici, di proteste dei veterani e di altri documenti che

(1) Nella seduta antimeridiana la Camera ha votato la legge per l'abolizione dei dazi di uscita sui bestiame, carne fresca, pollame, formaggio, e cominciò a discutere la legge sulla fusione delle due società di navigazione postale e commerciale Rubattino e Florio.

Il denaro non manca e si provveda in un anno

ha ricevuti di poi, che gravi erano i fatti di Pisa. Li narra; mostra che ingiustificato fu il contegno delle guardie di pubblica sicurezza e che se non avvennero seri disordini fu per la prudenza dei Pisani, del Sindaco che si trovava alla testa dei reduci e per la calma mantenuta da altri autorevoli personaggi.

Le villanie delle guardie e le baionette rivolte contro la popolazione non sono fatti degni di un governo libero. Egli vuole l'ordine insieme con la libertà. Domanda se ciò sia effetto degli ordini del ministro o dell'arbitrio delle guardie.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sui fatti di Venezia, Cosenza, Pisa e Bologna. Esaminandoli, gli sembra che gli agenti di pubblica sicurezza abbiano sbagliato, ma questi sbagli rivelerebbero la pessima abitudine di quegli agenti. Disciplina in parte il governo, ma i fatti potrebbero anche essere la conseguenza della energia, forse soverchia, del ministro del interno, il quale disse alla Camera di voler essere inesorabile. È naturale che i rappresentanti del governo diventino inesorabili alla loro volta. Svolge poi i fatti come sono avvenuti in varie città. Dimostra che in Italia il patriottismo toccato risponde ma non trascende mai. Se i deplorevoli avvenimenti sono conseguenze delle istruzioni ministeriali, vegga la Camera se non sia il caso di rivederle e correggerle; se dipendono da eccessivo zelo degli agenti vegga il governo di richiamarli al dovere.

Toscanelli svolge la sua interrogazione sui fatti di Pisa. Dice che Dini narrò i fatti, ma omise la circostanza che al ritorno dall'ossario di S. Martino della Società Reduci delle patrie battaglie v'erano anche francesi coi quali banchettarono bevendo all'amicizia dei due popoli; pertanto la dimostrazione non aveva nessun carattere anti-francese.

Depretis non crede opportuno né utile addentrarsi nelle particolarità dei fatti accaduti e dà solo nuovi schiarimenti sulle istruzioni impartite ai prefetti circa le dimostrazioni e gli assembramenti. Esse furono severe, ma precise e uniformi, e quando ne informò la Camera questa espresse in modo non dubbio il suo assentimento perché ne riconobbe la necessità. Loda le autorità locali che vi si attennero strettamente; se non si fosse usata tanta severità, si sarebbero forse lamentati disordini maggiori. Quanto all'autorità politica, essa, massime quando ne possono essere compromesse le relazioni estere, ha diritto e dovere di fare rigorosamente osservare la legge di sicurezza pubblica. Ricorda alcuni dei fatti avvenuti, rettificandone le particolarità accennate dagli interroganti. Una specie d'inchiesta fu già fatta sulle dimostrazioni di Pisa e delle altre città, perchè egli non è disposto a tollerare alcun abuso, ma nemmeno a condannare senza cognizione di causa. Confida che queste dimostrazioni, ora e sempre pericolose, od almeno imbarazzanti, cessino del tutto.

Dini e Cavallotti non si dichiarano soddisfatti, Toscanelli soltanto in parte perchè confida che il governo reprimera gli abusi e li punirà.

Si passa alla discussione del bilancio della guerra coi è premesso lo svolgimento delle interrogazioni di Arbib e Cavallotti.

Arbib svolge la sua che riguarda le condizioni attuali dell'esercito e i mezzi per apprezzarne l'ordinamento a qualunque eventualità. Osserva che il ministro ha l'obbligo di dire quanto manca per compiere l'ordinamento normale dell'esercito e tutto ciò che occorre per poter raggiungere le condizioni necessarie a metterlo in perfetto stato di difesa.

Cavallotto svolge la sua interrogazione sulle disposizioni prese o da prendersi per la costruzione dei forti alpini di sbarramento, per le piazze forti di Verona e Venezia e per la sollecitazione delle costruzioni ferroviarie che interessano la difesa dello Stato.

Ferrero risponde che l'ordinamento dell'esercito si prosegue, nè fu mai interrotto; non è cosa che può compiersi d'un tratto e dice quali provvedimenti furono già eseguiti e quali si apprezzano per l'esercito attivo e per la milizia mobile e territoriale; ottimo è lo spirito dell'esercito, esemplare la disciplina.

A Cavallotto, risponde che la nostra frontiera occidentale è quasi interamente fornita; si studiano gli sbarramenti della frontiera orientale nonché dei forti interni, ma si richiede tempo giacchè ogni fortezza richiede un anno per studi e tre anni per l'esecuzione. Conviene perfettamente con Cavallotto circa l'urgenza di certe linee ferroviarie per la difesa dello Stato e dice di aver promessa dal ministro dei lavori pubblici che non tarderà ad ordinare la esecuzione.

Arbib non osa contraddirsi al ministro, ma nell'udire che occorrono circa quattro anni per l'ordinamento della nostra difesa ne lascia la responsabilità al ministro.

Cavallotto, quantunque non veda alcun motivo di dissidio fra l'Italia e le potenze finitimes, pure spera che il ministro sollecitamente e efficacemente provvederà.

Procedesi alla discussione dei capitoli.

Sul 5, stati maggiori e comitati, fanno osservazioni Toscanelli e Tenani, ai quali Ferrero dà spiegazioni.

Nicotera non è punto soddisfatto delle risposte di Ferrero ad Arbib e Cavallotto, nè crede si debba troncare la discussione su una materia si importante. Non sa persuadersi come il ministro non sappia abbreviare quel tempo che ha detto essere ancora necessario per l'ordinamento dell'esercito. Si triplichi la produzione delle armi. Il denaro non manca e si provveda in un anno

invece che in tre. Lo stesso dicasi delle fortificazioni. Per quattro anni si è dormito: è tempo ormai di scuotersi, se non si vuol essere sorpresi nel sonno.

Dopo replica di Cavalletto, il relatore Baratieri dice che la Commissione si occupò di tutte le questioni dell'ordinamento, armamento e fortificazioni, ma ebbe dal ministro tali informazioni da credere che cogli aumenti portati in questo bilancio e cogli altri assegnamenti si può stare tranquilli purchè il ministro sia energico e risoluto.

Ferrero dichiara a Nicotera che l'esercito ripeterebbe quei miracoli di valore di cui già dettero prova i volontari. Ma non lo si deve lasciare con insufficienza di armamento e senza completo ordinamento.

Approvati il capitolo 5 e il 7, Serafini si lamenta delle masse depauperate e delle conseguenze che ne derivano.

Parlano su questo argomento il relatore Baratieri, Sani, Mocenni e Ferrero che dimostra come il soverchio carico delle masse non dipenda dal sistema di amministrazione, ma dagli individui, perchè i soldati dello stesso grado, arma e prezzo hanno differente debito di massa. Approvansi i capitoli 6, 8 e 9.

Alvisi domanda, se il ministro intenda prendere qualche disposizione favorevole alla carriera del corpo degli uffiziali contabili.

Il governo risponde che Alvisi può presentare una proposta concreta, perchè il ministro non intende per ora variare.

Al 13, Mocenni raccomanda che le scuole militari sieno assimilate per quanto è possibile alle civili, affinchè se qualche alunno non fosse più in grado di continuare la carriera militare, possa entrare subito nei corsi di studi civili.

Ferrero dice che è delle idee di Mocenni e terrà conto della raccomandazione.

Marcora al 19, raccomanda la riforma dei codici militari che è necessaria. Il ministro accetta la raccomandazione.

Compans al 26 raccomanda si sorveglin le manovre.

Tenani al 47, osserva che si è trascurato da noi lo studio dei tipi migliori dei cannoni, per armare le fortezze e per averli si dovette ricorrere all'estero donde si hanno lentamente e a caro prezzo. Non muove bisogno ad alcuno, ma chiama da ciò l'attenzione del Ministro. Raccomanda poi di curare con diligenza ed amore i lavori dei forti di sbarramento e di difesa dello Stato.

Ferrero scagiona l'amministrazione della guerra che acquistò i cannoni all'estero per averli perfetti.

Baratieri e Laporta aggiungono spiegazioni.

Pullè propone un ordine del giorno per invitare il ministro a presentare una legge unica sulle servizi militari che oggi sono tanto diverse nelle varie province, ma lo ritira dopo che Ferrero ha dichiarato di accettare lo studio della questione.

Approvansi i capitoli restanti e il totale in lire 232,910,551,58.

Domani seduta a mezzogiorno.

Firenze 4. Mancini telegrafò ieri a Marsh ministro degli Stati Uniti, presentemente a Firenze, per manifestargli a nome del governo del Re l'orroro provocato dal nefando attentato e per esprimere fervidi voti per la salvezza del presidente. Marsh rispose con telegramma così concepito: In nome del governo e del popolo degli Stati Uniti la ringrazio del suo telegramma di simpatia oggi ricevuto e che comunicherò al governo di Washington.

Firenze 4. Per espresso incarico del Re, Mancini spediti a Marsh un telegramma esprimendo i sentimenti d'orrore e d'indignazione di S. M. e i voti di Sua Maestà perchè sia salva la vita di Garfield.

Suez 3. È partito per Massaua e Bailul sopra un legno da guerra Ruchdi pascià, alto funzionario egiziano, incaricato dal viceré dell'inchiesta e della punizione dei colpevoli del massacro degli italiani. L'Elte Fieramosca e la cannoniera inglese Dragoni sono a Bailul e rimarranno durante l'inchiesta.

Washington 4. Il Bollettino dei medici annuncia che, visto il bisogno per Garfield di completo riposo, essi non visiteranno la ferita prima delle 7 antim.

Parigi 4. Il Senato addottò con 139 contro 126 voti l'emendamento di Simon d'introdurre nel programma l'insegnamento dei doveri verso Dio e la Patria.

Una Nota dell'ambasciata ottomana protesta contro la responsabilità attribuita alla Porta nei disordini di Sfax e dice che le misure prese dalla Porta nel Vilayet di Tripoli sono puramente amministrative e locali, per assicurare l'ordine interno.

Roma 4. I giornali cattolici pubblicano una encyclical papale del 29 giugno sui doveri reciproci dei governanti e governati a proposito degli ultimi attentati.

Cagliari 4. Il consolato francese ringraziò le autorità per il loro concorso nella protezione dei francesi.

Parigi 4. Hassi da Costantinopoli: La Porta dichiara di non avere intenzioni ostili alla Francia e spedire truppe a Tripoli solo per mantenervi l'ordine.

Tunisi 4. Iersera a Manuba un ufficiale di artiglieria francese fu ucciso da una fucilata alla porta d'un caffè in mezzo ad altri ufficiali. Si fecero degli arresti. I francesi presero tre ostaggi.

Firenze 4. Al telegramma di Mancini in

nome del Re, Marsh rispose esprimendo gratitudine pei nobili sentimenti S. M. a nome suo e del governo di Washington.

Roma 4. Oggi fu firmata da Baccarini e Magliani per conto dello Stato, da Lampertico, Toaldi e Piazza, rappresentanti della provincia di Padova, Treviso e Vicenza, la convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali venete. Baccarini presenterà alla Camera la convenzione prima della proroga dei lavori parlamentari.

E atteso a Roma il barone Hopen, presidente della Sudbahn, incaricato di sistemare le poche vertenze ancora pendenti fra il Governo italiano e questa compagnia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Marsiglia 4. Telegrammi da Algeri, Sebdon, Tenisi, Barcellona recano notizie aggravanti la situazione dell'Africa. I marocchini sono favoriti a Bu-Amenna. Fra giorni partiranno da Marsiglia dei soldati per l'Algeria. La insurrezione delle tribù tunisine si estende a quelle del Sahara. A Sebdon gli spagnoli temono un massacro simile a quello di Saida. A Cartagena ed Almeria in Spagna sbarcarono altri 500 fuggiti dall'Algeria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli. Pesa pubb. di Udine — Il giorno 4 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.					Prezzo gen. a tutta oggi
	comple- sive pesata a tutti oggi	par- ziale pesata</				

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 659 1 pubb.
Distretto di Cividele
COMUNE DI S. GIOV. DI MANZANO
Avviso di concorso.

La Giunta Municipale del Comune
di San Giovanni di Manzano
avvisa

essere aperto il concorso al posto di
medico chirurgo-ostetrico di questo
Comune, con residenza nel capoluogo
di S. Giovanni.

Lo stesso resta fissato in annue
lire 2000, pagabili in rate mensili po-
sticipate.

L'eletto entrerà in carica col giorno
1º settembre p. v. e dovrà prestare
cura gratuita a tutti gli ammalati do-
miciliati o residenti in Comune.

Le istanze, documentate a legge,
saranno presentate a questa segreteria
non più tardi del 31 corrente mese
di luglio.

Le altre condizioni annesse alla con-
dotta, sono ostensibili presso la se-
greteria del Comune.

S. Giovanni di Manzano,
il 3 luglio 1881.

Per la Giunta, il Sindaco
Tami
Il Segr. O. Anzil

N. 3265. 2. pubb.

EDITTO

Dall'I. R. Giudizio Distrettuale di
Villaco viene pubblicato:

Gli eredi, che ritrovansi nell'Impero
d'Austria del a Tolmezzo in Italia il
15 di settembre, 1880 sudetto italiano
Luigi Agolzer defunto il quale era dimo-
rante a Villaco e cioè la vedova di lui
Maria Agolzer, come pure la tutela
dei figliuoli suoi, Maria, Anna e Gab-
riella Agolzer fecero la supplica che
la discussione sopra il retaggio del
Luigi Agolzer venga trattata dall'I. R.
Autorità austriaca, la quale è l'I. R.
Giudizio Distrettuale di Villaco.

Quindi s'invitano gli eredi eventuali
e casuali nell'estero di notificare i loro
diritti al più tardi il 1. di settembre
1881, perché in caso contrario questa
discussione d'eredità sarebbe trattata
da quest'I. R. Giudizio Distrettuale
con quei interessati che a tale scopo
fecero la loro notificazione.

Dall'I. R. Giudizio Distrettuale di
Villaco il 22 di Maggio 1881.

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore
nel campo della scienza un nuovo ri-
trovato, la *CROMOTRICOSINA*, del
celebre medico omeopatico dott. Giacomo
Feirano, merco il quale migliaia
e migliaia d'individui calvi hanno
riacquistato i capelli! In varj con-
gressi medici tenutisi recentemente, la
CROMOTRICOSINA ha riportato il
piùso generale. Mediante questo spe-
cifico i capelli rinascono dalla circon-
ferenza al centro come finissima la-
nugine quasi invisibile, che impiega
de mesi a crescere, e comincia verso
le tempia e l'occipite, estendendosi
in ultimo verso la fronte dove so-
gliono mancare per i primi. La *CRO-
MOTRICOSINA* (*emissio capillorum
cum colore*), fa vedere in poche set-
timane e forse in meno di cento ore,
all'occhio armato di lenti microscopi-
che, la desiderata soluzione del pro-
blema! Fra i casi infiniti di guar-
gione, se ne citano due straordinari:
Francesca Novello Dasso, vecchia di
94 anni (Salita S. Rocco Genova) e
G. B. Bonavera, vecchio di anni 80
(Salita Pollaiuoli Genova), i quali
hanno riacquistato tutti i loro capelli.

Deposito presso l'Amministrazione
del *Giornale di Udine*. Un vasetto
costa L. 6, e viene spedito dietro ri-
chiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante
il *Liparolito* che da oltre 20 anni
si prepara dal Farmacista *Rossi*, ai
Carmine, Brescia. È pure ntilissimo
nei dolori Reumatici. Ceatinaia di at-
testazioni mediche comprovano l'effi-
cacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si
fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese
venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta**.

La sorgente sulfurea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e
in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani,
quando stanzia in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a
poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua
salino-marziale, che nelle ultime emersioni del torrente But, anc
ad dietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può dirsi
ricuperato. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima
per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio,
in confronto alle altri fonti congenere, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini** e **Tolotti** di Arta, ora divenuti
proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero
esigere i signori **Bagnanti-Bevitori**: **alloggi sani e ariosi**,
buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, **il tutto a modicissimi prezzi**.

Il tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino
ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta
la stagione balneare.

La residenza poi del **medico comunale** e la **farmacia**, sono an-
ch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive
romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime
strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sot-
scritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del
prof. **Pagliano**.

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**,
ed in **Gemonia** dal farmacista sig. **Luigi Billiani**.

La Casa di Firenze è soppressa.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane
N. 10.

UDINE

Via Aquileia
N. 33.

Spedizione e Commissionario.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1° 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 luglio v. p. franc. La France — 22 luglio v. p. ital. *Umaerto I.*

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RÍO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiari-
menti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quarato**
in **S. Vito al Tagliamento**.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido
è così diffuso che riesce
superficie ogni raccom-
mendazione. Superiore ad ogni
altro preparato di questo
genere, serve a mante-
nere al cavallo la forza
ed il coraggio fino alla
vecchiaia la più avan-
sciona alle gambe, accavalcati muscolosi e mantiene le gambe sempre
asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.



Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino-Milano-Venezia

FONTI MINERALI FERRUGINOSE di fama secolare, delle quali approfittano
anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affec-
zioni del fegato e della vesica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere
di tutte le malattie gastrico-enteriche.

Depositio in Udine nella Drogheria **MINISINI FRANCESCO** in fondo

Mercatovecchio; rivolgersi al medesimo per la cura a Domicilio.

Stabilimento balneario. — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. —

Completa cura idroterapica. — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal

sig. **A. Visentini**.

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua **Acidulo-ferruginosa-Mangani** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella chro-
rosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha
impoverimento del sangue l'Acqua di **Celentino** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di
altre Fonti deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** ed esigere che ogni
bottiglia porti la capsula bianca con impresso **Premiata Fonte Celentino
Valle Pejo P. Rossi**. — Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade-
Rossi** Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie **Fabris**, **Filippuzzi**, **Sandri** e **Bosero**, **Commessati De Favero**.

INGHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico **ROSSI** di Brescia.

Non ammuflisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le
penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'apilina cotonto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull'Etichetta
la firma del preparatore. Dirigere esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Piade Rossi**, Brescia, Via Carmine, 2360.

Si spedisce verso importo anticipato.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno
dell'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cam-
biamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle fun-
zioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei
loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande ac-
compagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia
reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongarato** — In UDINE alla Farmacia
COMMESSATI, **ANGELO FABRIS** e **FILIPPONI** e nella **Nuova Drogheria** del farmacista **MINISINI FRANCESCO**: in Gemonia da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

POLVERE SEIDLITZ